



Istituto Comprensivo Statale "Ciresola"

Via Venini 80 e Viale Brianza 18, Milano

MISURE INTEGRATIVE DA APPLICARE NELLE SCUOLE IN ESERCIZIO SENZA SCIA OVVERO IN ESERCIZIO SENZA IL COMPLETO ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Ai sensi della nota VVFF 5264 del 18 aprile 2018

DM 21 marzo 2018 Attività scolastiche e asili nido - Controlli in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Con Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca del 21 marzo 2018, pubblicato su G.U. del 29 marzo 2018, sono state fornite indicazioni programmatiche in merito all'adeguamento alla normativa antincendio degli edifici e dei locali adibiti a scuole e asili nido.

Il 31 dicembre 2017 è scaduto il termine per l'adeguamento delle scuole alle misure di cui al DM 26/8/1992. Il personale del CNVVF nell'attività di vigilanza ispettiva potrebbe trovarsi in presenza di attività scolastiche in esercizio senza SCIA ovvero in esercizio senza il completo adeguamento alle disposizioni normative.

In tali casi, poiché le scuole rientrano nell'ambito di applicazione della normativa riguardante la sicurezza la salute nei luoghi di lavoro è applicabile il D.lgs. 81/2008, per cui – ove si riscontrassero inadempienze – vanno attivate le procedure previste dal D. Lgs. 19/12/19 94 n.758 per le contravvenzioni rilevate.

Qualora fossero accertate violazioni, dovranno essere valutate le condizioni di rischio, la rilevanza dell'inosservanza alla normativa di prevenzione incendi ovvero dell'inadempimento di prescrizioni e di obblighi a carico dei soggetti responsabili delle attività, al fine di adottare i provvedimenti di urgenza per la messa in

sicurezza dell'ambiente di lavoro e di individuare le specifiche prescrizioni da imporre nell'ambito del procedimento istruito ai sensi del D.Lgs. 758/94, fornendo tempi per la regolarizzazione prescrizioni congrui con la consistenza delle carenze riscontrate correlati ai livelli di priorità indicati dal Decreto di cui trattasi.

Di seguito sono indicate le misure integrative, suggerite dai VVF, da applicare nelle situazioni sopra descritte:

- Potenziamento del numero di lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza coerentemente alla valutazione del rischio connessa al mancato adeguamento antincendio dell'attività.
- Svolgere almeno 2 esercitazioni antincendio all'anno, in aggiunta alle 2 prove di evacuazione previste al punto 12.0 del DM 26/8/1992.
- Integrare l'informazione dei lavoratori sui rischi specifici derivanti dal mancato adeguamento antincendio dell'attività.
- Pianificare e attuare una costante attività di sorveglianza volta ad accertare, visivamente, la permanenza delle normali condizioni operative, della facile accessibilità e dell'assenza di danni materiali, sui dispositivi di apertura delle porte poste lungo le vie di esodo e sul sistema di vie di esodo, su estintori, apparecchi di illuminazione e impianto di diffusione sonora e/o impianto di allarme.
- Tutti i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione del piano di emergenza devono avere frequentato il corso di tipo C di cui all'allegato IX del DM 10/3/1998 e avere conseguito l'attestato di idoneità tecnica previsto dall'art. 3 della legge 28 dicembre 1996 609;

Considerato che i plessi sono sprovvisti di CPI ed il plesso di Via Venini non è ancora adeguato alla normativa antincendio, si consiglia di attuare le seguenti misure integrative:

1. POTENZIAMENTO DEL NUMERO DI ADDETTI ANTINCENDIO

In base a quanto indicato nella nota, si consiglia di potenziare il numero addetti antincendio nel seguente modo:

Plesso di Viale Brianza

- 2 al piano terra (collaboratrici presenti nella postazione di ingresso)
- 4 al primo piano - ala via Venini
- 4 al primo piano - ala via Beroldo
- 4 al secondo piano - ala via Venini
- 4 al secondo piano - ala via Beroldo
- 4 al terzo piano (2 per lato)

Plesso di Via Venini:

- 4 al piano terra - ala via Martiri oscuri
- 4 al primo piano - ala via Martiri oscuri
- 2 in segreteria
- 4 al primo piano - ala via Venini/ala centrale
- 4 al secondo piano - ala via Martiri oscuri
- 4 al secondo piano - ala via Venini/ala centrale (ex liceo)

Per quanto possibile, nell'individuazione degli addetti si consiglia di privilegiare i collaboratori scolastici, i docenti di ed. fisica (che si trovano spesso da soli in palestra) e integrare con il personale docente (meglio se si tratta di coppie di insegnanti della stessa classe, in modo da coprire sia la mattina che il pomeriggio).

Il primo passaggio per il potenziamento del numero degli addetti è la designazione del lavoratore attraverso il modulo riportato in ALLEGATO 1, che dovrà essere restituito firmato dal lavoratore stesso. Si rammenta che la designazione non prevede un rifiuto se non per "gravi e giustificati motivi" e non comporta responsabilità penali per il lavoratore individuato.

Il secondo passaggio consiste nell'organizzare il prima possibile la formazione per i nuovi addetti individuati (corso di tipo B di cui all' allegato IX del DM 10/3/1998).

2. ESERCITAZIONI ANTINCENDIO

Incrementare da 2 a 4 il numero delle prove di evacuazione effettuate nell'anno.

Di seguito un pratico *vademecum* per le prove di evacuazione

- Istruire alunni e personale sulle procedure di evacuazione, sui percorsi interni ed esterni, sulla segnaletica di sicurezza e sul segnale di allarme.
- Prima delle prove verificare che le vie di esodo siano sgombre e che le porte lungo il percorso siano immediatamente apribili.
- Udito il segnale di allarme, l'insegnante prende immediatamente il registro di classe. Gli alunni seguiranno i percorsi in fila indiana (o a file di due se presenti porte di emergenza da 120 cm) evitando di formare catene umane (mano nella mano, mano sulla spalla ecc.).
- L'insegnante seguirà il deflusso dell'intera classe in "posizione di controllo" (posizionandosi circa a metà fila o comunque in modo da avere tutti gli alunni sotto controllo).
- Gli alunni usciranno dai locali senza portare con sé oggetti; l'alunno chiudi-fila chiude la porta dietro di sé.
- Gli alunni diversamente abili saranno accompagnati dal personale incaricato e saranno resi partecipi e consapevoli di quanto si sta facendo.
- Nel frattempo, degli incaricati (collaboratori scolastici) effettuano una ricognizione all'interno dei locali per verificare che non vi siano persone.
- Le classi devono defluire con solerzia ma non precipitosamente, in modo da non creare ingorghi in corrispondenza delle porte di uscita.
- Nel caso in cui una classe incroci il percorso di un'altra, è importante che la fila degli alunni non venga spezzata dalla fila che sopraggiunge. Bisogna aspettare che l'intera classe sia transitata prima di accodarsi e continuare l'esodo.
- Una volta raggiunto il luogo sicuro, mantenere i ragazzi calmi e ordinati, posizionandosi il più lontano possibile dall'edificio. L'insegnante compila prontamente il modulo di evacuazione facendo l'appello e presta attenzione al passaggio dell'incaricato del ritiro dei moduli.
- Una volta che l'incaricato è in possesso di tutti i moduli e appurato che l'edificio è stato evacuato completamente, è possibile decretare il cessato allarme.

Al termine di ogni prova di evacuazione si rammenta di compilare e conservare la "scheda delle esercitazioni" riportata in ALLEGATO 2.

3. INTEGRAZIONE DELL'INFORMAZIONE DEI LAVORATORI SUI RISCHI SPECIFICI

Per ottemperare a questo punto, in aggiunta all'ampia trattazione dell'argomento in occasione dei corsi di formazione per tutti i lavoratori, verrà fornita la scheda da far visionare a tutti i lavoratori (ad es. caricandolo sul sito dell'istituto). ALLEGATO 3

4. INTENSIFICAZIONE DEI CONTROLLI ANTINCENDIO

Al fine di garantire una costante attività di sorveglianza sull'adeguatezza dei dispositivi antincendio e di evacuazione del plesso, devono essere compilate le seguenti schede relative ai "controlli antincendio" (presenti anche nell'allegato 3 del DVR).

5. DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

In ultima pagina sono presenti tutti i documenti che devono essere richiesti dall'Istituto all'Ente proprietario dell'immobile.

Gentilissimo Signor

.....

OGGETTO: **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81
Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di gestione dell'emergenza.**

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b) del D. Lgs. in oggetto, in qualità di Datore di Lavoro, La incarico dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di gestione dell'emergenza per quanto di Sua competenza.

Pertanto, ferme restando le Sue attuali mansioni, ai sensi dell'art. 19, comma 1, dalla lettera a) alla lettera g), del D. Lgs. 9 aprile 2008. n. 81, Ella provvederà all'espletamento di detti compiti - attenendosi alle disposizioni indicate nel piano di emergenza.

Per lo svolgimento di tali compiti, Ella sarà sottoposta ad adeguata formazione – secondo un calendario che Le verrà comunicato per tempo.

Voglia restituire, da Lei firmata per presa d'atto, la seconda copia della presente lettera.

Distinti saluti.

Luogo e data

Il Datore di Lavoro

.....

Per ricevuta

.....

SCHEMA DELLE ESERCITAZIONI

Esercitazione n° Anno del

Tipo di esercitazione: antincendio, evacuazione, attentato, terremoto

All'esercitazione hanno partecipato i lavoratori così suddivisi:

All'esercitazione hanno partecipato i gli alunni così suddivisi per classi:

Quante persone esterne erano presenti?

Annotazioni sullo svolgimento e la riuscita:

RSPP

Il Coordinatore dell'Emergenza

Il Datore di Lavoro

INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- È vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA SI SONO REGOLARMENTE ACCESE

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

SE LE LAMPADE DI EMERGENZA NON SI SONO ACCESE

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE- ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole

- Avisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

COMPORAMENTI GENERALI NELLE SITUAZIONI DI EMERGENZA

- ✓ Chiunque rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
 - Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.
 - Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.

- ✓ L' addetto all'emergenza non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme. Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:
 - riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio
 - se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

Sono *nome e qualifica*

telefono dalla Scuolaubicata in via a

Nella scuola si è verificato *descrizione dell'evento dannoso*.....

sono coinvolte *indicare il numero di persone coinvolte*

per raggiungere più facilmente il luogo dell'evento, presentatevi al nostro ingresso di via:
troverete un collega ad attendervi (che vi farà da guida).

NUMERI TELEFONICI DI PRONTO INTERVENTO

→ **N.U.E. 112**

Il Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

COMPORAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- Se vi sono più punti di raccolta, bisognerà individuare un responsabile del ritiro dei moduli per ciascun punto di raccolta e un Responsabile unico; una volta raccolti i moduli, ciascun responsabile li consegnerà al Responsabile unico.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicato tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE D'EMERGENZA

In caso di incendio gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco.

Non è tuttavia possibile prefissare delle norme per lo spegnimento di incendi, perché le operazioni antincendio richiedono decisioni rapide ed esatte a seconda delle circostanze.

La prima considerazione da fare è quella di valutare l'entità dell'evento in modo da calcolare se si è in grado di spegnere l'incendio con i mezzi estinguenti in dotazione.

Bisogna tener presente che al momento di affrontare un sinistro è necessario mantenere la calma e restare lucidi, non farsi prendere dal panico e mettere in pratica quello che si è appreso durante i corsi antincendio.

Se ci si rende conto di non essere in grado di affrontare l'incendio, si deve abbandonare l'edificio.

COMPORAMENTI DEGLI ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi, restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

COMPORAMENTI DEL PERSONALE DOCENTE

Al suono dell'allarme, il docente presente in aula dovrà:

- ✓ portare con sé il registro di classe (o l'elenco dei presenti) per il controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta (nel caso si trovasse in altri spazi, portarsi appresso il registro)
- ✓ controllare che gli allievi aprì e serra-fila svolgano correttamente i propri compiti
- ✓ far partire la fila
- ✓ sorvegliare la fila evitando di posizionarsi in testa, ma posizionandosi a metà di essa (o comunque in posizione di controllo).

Nella zona di raccolta i docenti dovranno:

- ✓ compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Coordinatore Responsabile
- ✓ mantenere gli alunni nella propria zona di raccolta, senza creare impedimento alle operazioni d'intervento.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza (assistenza ad alunni disabili ecc.), dovrà attivarsi in tal senso solo dopo aver affidato la classe al docente più vicino



COMPORAMENTI DEGLI ALLIEVI

Al suono dell'allarme, gli alunni dovranno:

- ✓ interrompere immediatamente ogni attività;
- ✓ mantenere l'ordine e l'unità della classe;
- ✓ tralasciare il recupero degli oggetti personali (libri, quaderni, cartelle);
- ✓ i due alunni apri-fila: aprire le porte e far uscire i compagni dall'aula, in fila indiana (o a file di due, se presenti porte di emergenza da 120 cm) evitando di formare catene umane (mano nella mano, mano sulla spalla ecc.);
- ✓ i due alunni serra-fila: chiudere la fila.

Lungo il percorso gli alunni dovranno:

- ✓ mantenersi in fila indiana (o a file di due, se presenti porte di emergenza da 120 cm) evitando di formare catene umane (mano nella mano, mano sulla spalla ecc.), evitando la confusione;
- ✓ seguire le indicazioni del docente, per assicurare il rispetto delle precedenza delle altre classi;
- ✓ camminare in modo sollecito, senza soste e senza spingere i compagni;
- ✓ nel caso in cui una classe incroci il percorso di un'altra, è importante che la fila degli alunni non venga spezzata dalla fila che sopraggiunge (bisogna aspettare che l'intera classe sia transitata prima di accodarsi e continuare l'esodo);
- ✓ attenersi alle indicazioni del docente, in caso di modifica improvvisa del piano di evacuazione.

Gli alunni che, al suono dell'allarme, si trovassero ai servizi, per il corridoio, DOVRANNO aggregarsi alla classe più vicina che sta evacuando, portandosi poi nella zona di raccolta, fuori dell'edificio, assegnata alla propria classe.

N.B.: Nel caso l'emergenza si verificasse mentre gli alunni sono in GIARDINO, si raggiunge direttamente il punto di raccolta.

Il divieto di formare catene umane è categorico lungo le scale.

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che i cappotti siano depositati sugli appendiabiti presenti in corridoio e che gli zaini siano radunati a fondo aula oppure, se lo spazio dovesse essere insufficiente, depositati sotto gli appendiabiti in corridoio.



COMPORTAMENTI DEL PERSONALE NON DOCENTE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare

Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza, dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto di raccolta



ASSISTENZA DISABILI

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno due persone incaricate alla loro assistenza.

Il docente di sostegno, con l'aiuto del personale predisposto (il commesso del piano), raggiunge il disabile, aspetta che la classe si sia avviata e ed esce per ultimo in coda alla fila.

In caso di disabile in carrozzina si deve portare fuori l'alunno a braccia e lasciare la carrozzina sul posto.

Qualora non dovessero esserci docenti di sostegno o commessi, il docente della classe, con l'aiuto di un altro docente si occuperà dell'alunno DVA. Le classi dei docenti impegnati con l'alunno verranno affidate ai docenti più vicini.

Controlli antincendio

D. M 26/8/1992

D. M. 10/2/1998

0. Tavola riassuntiva dei controlli e degli incaricati
1. Scheda di controllo delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza
2. Scheda di controllo della segnaletica di sicurezza e di emergenza e delle planimetrie indicanti i percorsi di esodo
3. Scheda di controllo estintori portatili
4. Scheda di controllo dei naspi, idranti e manichette
5. Scheda di controllo degli interruttori differenziali
6. Scheda della verifica dell'illuminazione di emergenza
7. Scheda di controllo dell'impianto di rilevazione automatica d'incendio
8. Scheda di controllo degli allarmi antincendio
9. Scheda di prova degli allarmi antincendio
10. Scheda di controllo dell'esercitazione di evacuazione

Scheda n° 0

Tavola riassuntiva dei controlli e degli incaricati

Scheda n°	Tipo di verifica	Frequenza	Incaricati
1	vie di fuga e uscite d'emergenza	<i>mensile</i>	
2	segnaletica di sicurezza e di emergenza	<i>mensile</i>	
3	estintori portatili	<i>mensile</i>	
4	naspi, idranti e manichette	<i>mensile</i>	
5	interruttori differenziali	<i>mensile</i>	
6	illuminazione di emergenza	<i>semestrale</i>	
7	rilevazione d'incendio	<i>semestrale</i>	
8	controllo degli allarmi antincendio	<i>semestrale</i>	
9	prova degli allarmi antincendio	<i>semestrale</i>	
10	esercitazione di evacuazione	<i>4 volte a.s.</i>	

Scheda n° 1

Scheda di controllo delle vie di fuga e delle uscite d'emergenza

Verificare **giornalmente**:

1. che le vie d'uscita, quali passaggi, corridoi, scale siano liberi da materiale, ostruzioni e non sia stata ridotta la larghezza utile prevista
2. che le porte lungo le vie d'uscita siano liberamente accessibili
3. che le porte lungo le vie d'uscita siano aperte
4. che le porte lungo le vie d'uscita si aprano e si chiudano facilmente e regolarmente
5. che il maniglione sia ben fissato, integro e funzioni regolarmente
6. che le porte lungo le vie d'uscita non abbiano subito danneggiamenti ai cardini, maniglie, telai
7. che lungo le vie d'uscita non siano stati accumulati rifiuti o depositati materiali o attrezzature, che possono costituire pericoli potenziali di incendio, quali apparecchi portatili di riscaldamento, apparecchi fissi di riscaldamento alimentati a combustibili solidi, liquidi, gassosi oppure depositi anche temporanei di arredi
8. che le porte resistenti al fuoco (REI) siano integre, che si aprano e si chiudano regolarmente
9. che il dispositivo di autochiusura sia integro e funzionante oppure che i dispositivi elettromagnetici siano efficienti
10. che la segnaletica relativa alle porte e alle vie di uscita sia presente, visibile e non deteriorata

Individuare le porte di emergenza e quelle tagliafuoco (REI) con una sigla o un numero (da riportare nella planimetria del fabbricato, da allegare al registro).

Scheda n° 2

Scheda di controllo della segnaletica di sicurezza e di emergenza e delle planimetrie indicanti i percorsi di esodo

Verificare che sia presente, visibile e leggibile, la segnaletica di sicurezza e di emergenza quale ad esempio:

1. istruzione di comportamento in caso di incendio e planimetrie delle vie di fuga del fabbricato
2. frecce indicanti i percorsi di fuga
3. frecce indicanti le porte di emergenza
4. frecce indicanti le scale di emergenza
5. cartello indicante il punto di ritrovo
6. cartello indicante il divieto di fumare
7. cartello indicante il divieto di utilizzare gli ascensori in caso di incendio
8. identificazione dell'interruttore generale
9. cartello indicante il divieto di utilizzare acqua per spegnere incendi
10. cartello indicante il pericolo dovuto ad apparecchiature sotto tensione

Scheda n° 3

Scheda di controllo degli estintori portatili

Verificare:

1. che l'estintore sia ubicato ove previsto, che sia visibile e immediatamente accessibile
2. che l'estintore sia segnalato dall'apposito cartello
3. che l'estintore non presenti segni di danneggiamento o deterioramento, quali lesioni o deformazioni del recipiente, dalla manichetta e degli altri organi
4. che la maniglia di presa e la staffa di supporto, se presente, siano integre e ben fissate
5. che sia ancorato ad altezza idonea
6. che la sicura sul meccanismo di azionamento sia presente e che il sigillo della stessa sia integro
7. che l'etichettatura non sia deteriorata e tutte le iscrizioni siano leggibili
8. che il valore della pressione, indicato sul manometro, qualora presente, rientri nel campo verde
9. che sia sottoposto a manutenzione semestrale
10. che sia sottoposto a ricarica triennale.
11. che sul cartellino sia riportata la data di una verifica eseguita nei sei mesi precedenti e la firma dell'esecutore.

Scheda n° 4

Scheda di controllo dei naspi, idranti e manichette

Verificare:

1. che gli idranti, i naspi, le cassette con lance e manichette, siano accessibili, visibili e segnalati
2. che la segnaletica sia leggibile e visibile
3. che gli stessi non siano stati rimossi o che sia stata modificata la loro ubicazione
4. che il contenuto delle cassette antincendio sia quello previsto
5. che la chiave per l'apertura delle cassette e degli idranti sia prontamente disponibile
6. che non vi siano perdite rilevanti da valvole, raccordi, e simili
7. che i vari componenti siano integri
8. che non vi siano altre evidenti anomalie
9. che sia sottoposto a manutenzione semestrale
10. che sul cartellino sia riportata la data di una verifica eseguita nei sei mesi precedenti e la firma dell'esecutore

Scheda n° 5

Scheda di controllo degli interruttori differenziali (salvavita)

Individuare gli interruttori differenziali (salvavita) in base alla linea protetta (riportata sul cartellino identificativo incollato sopra o sotto l'interruttore stesso).

Dopo aver verificato che non vi siano in uso apparecchiature elettriche (specialmente i computer), agire sul pulsante di TEST degli interruttori differenziali presenti nei quadri generali di piano o di ala.

Verificare:

1. che gli interruttori differenziali siano presenti e integri
2. che gli interruttori differenziali funzionino correttamente
3. che gli interruttori differenziali siano identificati con apposita etichetta
4. che non vi siano anomalie evidenti (rottture, manomissioni, surriscaldamenti, aperture nel quadro elettrico, ecc.).

Evitare di agire sugli interruttori che alimentano zone in cui la corrente non può essere interrotta (centrale termica, server, ecc.).

Scheda n° 6

Scheda della verifica dell'illuminazione di emergenza

Dopo aver tolto l'alimentazione elettrica, agendo sull'interruttore generale di piano o di ala, verificare:

5. che gli apparecchi di illuminazione di emergenza siano presenti e integri
6. gli apparecchi di illuminazione di emergenza funzionino correttamente
7. che i punti luce non siano stati celati da arredi o da altro materiale

Scheda n° 7

Scheda di controllo dell'impianto di rivelazione automatica d'incendio

Controllare:

1. che i rivelatori di incendio siano presenti ed integri
2. che sia presente personale in grado di conoscere il funzionamento dell'unità centrale di comando e di controllo e di gestire gli allarmi
3. che l'unità centrale di comando e di controllo (pannello, quadro e simili) sia accessibile e in funzione

Scheda n° 8

Scheda di controllo degli allarmi antincendio

Verificare:

1. che i comandi di allarme siano visibili e accessibili
2. che la segnaletica per l'indicazione dei punti di allarme sia presente, visibile e non deteriorata
3. la presenza e l'integrità del dispositivo sonoro (sirena, campanelli, ecc.)
4. nel caso di allarme a mezzo altoparlante, la presenza e l'integrità del microfono, dei collegamenti e degli altoparlanti
5. nel caso di allarme ottico, l'integrità e la visibilità dello stesso

eventuali anomalie:
Scheda n° 9

Scheda di prova degli allarmi antincendio

1. Preavvisare il personale in merito alla effettuazione della prova di allarme
2. preavvisare l'Ente che cura la manutenzione in merito alla effettuazione della prova di allarme
3. escludere la eventuale trasmissione dell'allarme ai VV.FF. o ad altri soccorsi
4. eseguire la prova di allarme
5. verificare che tutti gli allarmi sonori (sirena, altoparlanti e simili) funzionino regolarmente e siano udibili nell'area interessata
6. verificare che gli eventuali allarmi ottici siano efficienti e visibili
7. verificare il funzionamento delle lampade di segnalazione sull'eventuale quadro di allarme centralizzato e la correttezza dell'indicazione
8. ripristinare il sistema di allarme sostituendo gli eventuali elementi deteriorati durante la prova (vetrini, sigilli, coperchi e simili)
9. comunicare al personale che la prova di allarme è finita
10. ripristinare la segnalazione di allarme ai VV.FF.

Scheda n° 9

Scheda di prova degli allarmi antincendio

n° d'ordine	Fase della prova	Esito	Anomalie riscontrate
1	preavvisare il personale		
2	preavvisare chi cura la manutenzione		
3	escludere la trasmissione dell'allarme ai soccorsi		
4	eseguire la prova di allarme		
5	verificare che tutti gli allarmi sonori funzionino regolarmente		
6	verificare che gli eventuali allarmi ottici siano efficienti e visibili		
7	verificare il funzionamento delle lampade di segnalazione sul quadro di allarme centralizzato		
8	ripristinare il sistema di allarme sostituendo gli eventuali elementi deteriorati durante la prova		
9	comunicare al personale che la prova di allarme è finita		
10	ripristinare la segnalazione di allarme ai soccorsi		

data

firma

Scheda di controllo dell'esercitazione di evacuazione

Verificare:

1. che tutte le persone abbiano udito il sistema o l'avviso di allarme
2. che nessuna persona abbia utilizzato eventuali ascensori
3. che il personale incaricato abbia predisposto in posizione di apertura le uscite di sicurezza
4. che il personale incaricato abbia interrotto l'alimentazione di gas, corrente elettrica e acqua (se necessario)
5. che il personale incaricato abbia eseguito gli accertamenti nei servizi igienici e negli altri locali evacuati
6. che il personale incaricato abbia diramato le segnalazioni di soccorso
7. che tutti abbiano raggiunto il luogo sicuro utilizzando il percorso prestabilito senza rischi e sotto la stretta sorveglianza dei docenti
8. che sia stata prestata assistenza alle eventuali persone disabili
9. che tutti gli insegnanti abbiano compilato il modulo di evacuazione
10. che il personale incaricato abbia predisposto l'apertura dei cancelli per favorire l'arrivo dei soccorsi.

Scheda n° 10

Scheda di controllo dell'esercitazione di evacuazione

n° d'ordine	Tipo di verifica	Esito	Anomalie riscontrate
1	tutte le persone hanno udito il sistema o l'avviso di allarme?		
2	nessuno ha utilizzato eventuali ascensori?		
3	il personale incaricato ha predisposto in posizione di apertura le uscite di sicurezza?		
4	il personale incaricato ha interrotto l'alimentazione di gas, corrente elettrica e acqua?		
5	il personale incaricato ha eseguito gli accertamenti nei servizi igienici e negli altri locali evacuati?		
6	il personale incaricato ha diramato le segnalazioni di soccorso?		
7	tutti hanno raggiunto il luogo sicuro, senza rischi e sotto la stretta sorveglianza dei docenti?		
8	è stata prestata assistenza alle eventuali persone disabili?		
9	tutti gli insegnanti hanno compilato il modulo di evacuazione?		
10	il personale incaricato ha predisposto l'apertura dei cancelli per favorire l'arrivo dei soccorsi?		

data

firma

DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'ENTE PROPRIETARIO DELL'IMMOBILE

CERTIFICAZIONI RELATIVE ALL'EDIFICIO

- ☞ Autorizzazione al funzionamento
- ☞ Certificato di agibilità/abitabilità
- ☞ Certificato di collaudo statico
- ☞ Autorizzazione in deroga all'art. all'art. 65, titolo II del D. Lgs. 81/08 per l'utilizzo dei locali seminterrati con presenza di persone (ove necessita)
- ☞ Certificato di conformità dell'impianto elettrico
- ☞ Certificato di conformità dell'impianto idrotermosanitario
- ☞ Certificato di conformità dell'impianto antincendio
- ☞ Denuncia dell'impianto di messa a terra
- ☞ Verbali di verifiche periodiche degli impianti di messa a terra e delle protezioni contro le scariche atmosferiche (mod. B ed A – ove esistente)
- ☞ Certificati di conformità degli impianti per lavori eseguiti successivamente alle verifiche, riportati al punto precedente (legge 46/90) (ove effettuati)
- ☞ Certificato di collaudo apparecchi elevatori (ove esistenti)
- ☞ Certificato di collaudo di omologazione della Centrale Termica e verbali di verifica
- ☞ Autorizzazione sanitaria (per preparazione e/o somministrazione pasti)
- ☞ Eventuale valutazione del rischio amianto (se presente)
- ☞ Planimetrie

DOCUMENTAZIONE ANTINCENDIO

- ☞ Certificato di collaudo dell'impianto rilevamento fumi (ove esistente)
- ☞ Certificato di collaudo dell'impianto di spegnimento (ove esistente)
- ☞ Certificato di omologazione ed installazione porte tagliafuoco (ove installate)
- ☞ Certificato di collaudo della rete di idranti (ove esistente)
- ☞ Registro Prevenzione Incendi (decidere se tenuto dall'Ente a o dalla Scuola)
- ☞ Certificato di prevenzione incendi in corso di validità (per le scuole con oltre 300 persone presenti) o SCIA antincendio (per scuole con oltre 100 persone presenti)